

Un miliardo per le onoranze funebri di Alitalia

Davvero singolare e per nulla appassionante l'ennesima puntata della **Fiction Alitalia** in onda in questi giorni su tutti i media italiani.

La puntata si è aperta con la scoperta dell'ennesima voragine nei conti economici della Società. Scoperta che, a differenza di quanto eravamo soliti vedere, stavolta è risultata estremamente improvvisa e, quantomeno per gli importi in gioco, davvero sorprendente: al limite della bancarotta o forse già dentro di essa.

Per il resto, in verità, una grande noia.

Nella puntata attualmente in onda, si vedono purtroppo i soliti personaggi (Ministri, Enac e Segretari Generali Cgil, Cisl e Uil) ed una trama che, nella sostanza, non si discosta dalle puntate degli ultimi venti anni: **perdite, riduzione voli, perdite, riduzione voli, perdite, ecc..**

Alcuni in aeronautica lo chiamano "avvitamento", strano che proprio in questa sceneggiatura non si sia ancora messa a fuoco la situazione!

All'estero, e non solo in Europa, si scrivono sceneggiature diverse: **utili, aumento voli, utili, aumento voli, ecc..** Sono produzioni che vanno molto bene e sono vendute ottimamente (pur con qualche aiutino sottobanco) anche in Italia. Vengono finanziate in abbondanza con normative fiscali e regolamentari nazionali di estremo favore che sono a carico in realtà degli ignari compratori europei ivi inclusi gli italiani.

Ormai è noto a tutti che le basse tariffe di Ryanair gravano, da molti anni, sulle tasche degli italiani attraverso i contributi regionali, i mancanti introiti di tasse, societarie e sul lavoro, le concessioni aeroportuali regalate ed infine, con grande impatto sui lavoratori la forzata extraterritorialità di molti piloti italiani in materia di diritto del lavoro.

Nessuno ha mai fatto i conti di quanto è costato alla Collettività.

La Fiction Alitalia è un film già visto, una ripetizione delle Fiction sulla Chimica, la Farmaceutica, l'Elettronica, l'Avionica, la Siderurgia, in cui noi Italiani, ignari spettatori paganti, abbiamo assistito **allo svuotamento industriale del Paese.**

Per l'ennesima volta si presenta **un piano industriale scellerato**, che non porterà da nessuna parte, basato sulla **riduzione del numero dei piloti e delle loro retribuzioni**. Si ripropone il "solito teatrino" di sindacalisti sdegnati, che accettano la fuga all'estero, **dell'unica vera risorsa aziendale, l'altissima professionalità dei Piloti.**

Il costo della attuale puntata della Fiction Alitalia? Circa un miliardo. Pochi soldi tutto sommato, servono a mantenerla in vita fino alle prossime ravvicinate elezioni. Per quella data vedremo una nuova puntata della Fiction, **con qualche attore nuovo e molti piloti in meno.**

Esiste una soluzione a questo scempio! Si Noi sappiamo cosa fare per permettere ai Piloti di tornare a svolgere il loro vero ruolo come in tutte le grandi compagnie.

Roma, 29 marzo 2017